

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

anche quest'anno ha la soddisfazione di unire la Strenna del Rev.mo Sig. D.Albera. - Commentata dal medesimo nostro Ven.mo Superiore con un'unzione tutta sua propria, sente che sarebbe un di più inculcarne la pratica, tanto l'argomento è di per sè dolce e attraente. Nè giudica necessario raccomandare che si preghi per un Padre sì buono e tanto desideroso della nostra perfezione, perchè sa quanto sia spontaneo e forte in tutte il sentimento della filiale riconoscenza.

Ringrazia di tutto cuore le buone Ispettrici, Direttrici, Suore e Allieve che nella ricorrenza delle Feste Natalizie e nell'approssimarsi del nuovo anno, vollero presentarle i loro fervidi auguri: assicura tutte del suo fedele ricambio presso la Culla di Gesù Bambino.

Nell'ultima adunanza delle ex-Allieve di Torino, tenutasi nel p.p. novembre, venne già fatta allusione al futuro Cinquantenario della fondazione del nostro Istituto (1872-1922). Fu un primo accenno, una scintilla che destò vivo entusiasmo nella giovanile assemblea; e, come da cosa nasce cosa, dopo di essersi spinte al futuro con dei lodevoli progetti per le venture nostre Feste Giubilari, si fermarono sul presente, concretandosi nella proposta di preparare trattenimenti e recite per un provento da destinarsi alla restaurazione delle nostre Case nel Veneto, danneggiate e quasi distrutte dalla guerra.

Questo fu una vera sorpresa per la Ven.ta Madre; e, mentre ne trasmette la notizia alle singole Case per far risaltare l'elemento di sane e forti energie che abbiamo tra mano coi nostri Centri di ex-Allieve, dice specialmente alle Direttrici: Se noi ce ne sapremo

valere suscitando l' idea del bene e, all' occasione, offrendone noi stesse l' opportunità, non solo sarà una grande risorsa per le opere di beneficenza in genere, ma eziandio per le stesse opere nostre le quali, in fine, non mirano che ad allargare la cerchia della beneficenza sociale.

La ben determinata proposta, che la Prof. M. Chiara, degnissima Presidente del Comitato Centrale delle ex-Allieve, lanciava nella suddetta adunanza, parla da sè; e, se ciascuna Direttrice la farà propria, come è desiderio della Ven.ta Madre, tutte le nostre Case visitate dalla guerra, rovinata dalle bombe, svaligliate completamente, private perfino delle finestre, delle porte e dei pavimenti o soffitti di legno, verranno più presto a risorgere e a ridare quel frutto che il demonio, nemico della pace e del bene, ha disperso, e del quale oggi si sente maggior bisogno per sollevare l'abbattimento degli animi e rinnovare il buon costume. Ciò risponde ai richiami generali che vengono fatti dai vari Comitati di restaurazione sociale e di qui la ragione per cui s'invitano le Direttrici a volere anch' Esse organizzare festicciole e lotterie..... adatte ai tempi e alle circostanze: così, mentre daranno occasione di contribuire ad una delle opere di carità più necessarie nell' attuale condizione delle cose, offriranno alle buone ex-Allieve la soddisfazione di rendersi utili collettivamente con una manifestazione degna della loro benefica missione.

La CONSIGLIERA M. MARINA:

1° E' persuasa che ogni Maestra, conformandosi alle sapienti disposizioni del nostro Manuale, avrà particolare impegno di curare diligentemente la preparazione al proprio insegnamento, allo scopo di dare alle sue lezioni grande chiarezza, facilità e ordine, e allo svolgimento del programma, una misura ben proporzionata alle forze fisiche e intellettuali delle alunne, non che al tempo di

cui possono disporre per i loro studi. Se tale impegno è sempre un grave dovere per ogni Insegnante verso la propria scolaresca, quest'anno lo è più che mai, e devesi compierlo a costo di qualunque sacrificio; perchè così soltanto si potranno prevenire i danni che naturalmente deriverebbero, in alcune nazioni, dall'anticipata chiusura dell'anno scolastico, e, in altre, dal ritardo della riapertura delle scuole.

2° Come le Figlie di Maria Ausiliatrice possono e debbono santificare le scolare ?

Riapriamo il nostro Manuale che, all'art. 270 risponde categoricamente: " L'Istituto, nell'occuparsi dell'educazione delle fanciulle, deve sopra tutto mirare alla formazione di buone cristiane, affinché, in qualunque stato Dio le voglia, possano, non solo salvare se stesse, ma coadiuvare alla salute altrui. - ... Abbia dunque (art. 271) la nostra Santa Religione il posto principale. - S'inculchi (art.282) alle alunne la divozione al SS. Sacramento e a Maria SS. ..." In una parola, formiamo le giovanette alla vera pietà, che è quanto dire a una condotta morale soda e profondamente radicata, affinché intendano la vita non come un festino, ma come una missione, e spargano a loro volta una benefica luce nella famiglia, nella scuola, nella società.

Concludiamo con la parola di uno dei più grandi penetratori del pensiero educativo del Ven. le nostro Padre; del compianto e indimenticato D. Cerruti: " Una preghiera ai figli di D. Bosco. La setta anticristiana ha scritto sulla sua bandiera il motto: = lilia pedibus conterite = (il giglio sotto i piedi). Orbene, alla bandiera della setta opponiamo la bandiera di D. Bosco; al motto di essa, il motto di D. Bosco: = lilia manibus exornate = (tenete alto il giglio!) Adoperiamoci, dunque, con l'esempio e con la parola a diffondere, a propagare ovunque, specialmente nella gioventù, lo spirito di purezza. Ci mostreremo, per tal modo, veri educatori, renderemo

un segnalato servizio alla gioventù, e avremo ben meritato della religione e della patria." (Vedi - Il problema morale dell'educazione)

Se le Figlie di Maria Ausiliatrice avranno sempre presenti queste norme, praticheranno i Ricordi che il Rev.mo Sig. D. Albera lasciò agli Esercizi spirituali di quest'anno (Metterò tutto l'impegno per progredire nella perfezione - Mi manterrò ognora unita con Gesù, con lo spirito di pietà - Eviterò scrupolosamente ogni mancanza di carità e dolcezza verso il prossimo); risponderanno in pratica alle calde esortazioni del nostro Eminentissimo Sig. Cardinale; otterranno, come benedizione all'opera loro, molte buone vocazioni da presentare alla Celeste Madre Maria SS. Ausiliatrice; e coopereranno efficacemente alla rigenerazione sociale, educando donne cristiane, vere Cooperatrici, le quali portino nel mondo lo spirito di D. Bosco, che è lo spirito di Dio.

La SOTTOSCRITTA:

1° Prega le buone Ispettrici dell'Italia e dell' Estero a sollecitare l'invio dell'Elenco (personale Ispettorìa); 2° Unita alle altre Superiori, ringrazia cordialmente per gli auguri generali e particolari loro presentati in occasione delle prossime Ss. Feste: sia questo di contraccambio per tutte e per ciascuna.

Gesù Bambino ci accordi di conoscerLo sempre più per amarLo tanto e farLo tanto amare.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria